



**FERRARI EUGENIO** s.r.l.

**TRASPORTI DEPOSITI**

**Sede:**

29015 Castel San Giovanni (PC)

Via A. Costa, 19 - C.F. e P.IVA 01605700333

Capitale Sociale € 100.000,00 i.v.

Iscrizione Albo Aut. PC 4354216/H

[www.eugenioferrari.it](http://www.eugenioferrari.it)

e-mail: [ferrarieugenio@eugenioferrari.it](mailto:ferrarieugenio@eugenioferrari.it)

Tel. 0371 752404 / 0371 753138 - Fax 0371 753767



SISTEMA DI GESTIONE  
QUALITÀ CERTIFICATO

**CQY**  
CERTICALITY

UNI EN ISO 9001:2015

SERVIZIO CLIENTI

Numero Verde  
**800-365332**

TRASPORTI NAZIONALI E INTERNAZIONALI CON CONTAINER, CISTERNE E CASSONATI  
DI PRODOTTI SOGGETTI ADR E NON, CISTERNE EBANITATE, INOX COIBENTATE,  
COLLAUDATE RINA E ADR MAGAZZINI DEPOSITO MERCI LOGISTICA DISTRIBUITA

Lodi Vecchio, 27 Agosto 2025

# Valutazione semestrale - PIANO DI MIGLIORAMENTO STRATEGICO DELLA FERRARI EUGENIO SRL PER LA RIDUZIONE DELLE EMISSIONI

Ferrari Eugenio srl  
L'amministratore  
Ferrari Maurizio

Ferrari Eugenio Srl  
Il Responsabile Qualità & Sicurezza  
Dr. Corona Matteo

Il presente documento riassume lo stato di avanzamento del Piano di miglioramento strategico per la riduzione delle emissioni di Ferrari Eugenio Srl, con riferimento al periodo gennaio – Luglio 2025. L'analisi prende in considerazione sia le azioni interne di sensibilizzazione e formazione, sia i progetti di innovazione tecnologica in collaborazione con i clienti e i partner di filiera.

In data 17 maggio 2025 si è svolta una sessione di formazione interna dedicata agli autisti e al personale operativo. Durante l'incontro sono state illustrate le principali tematiche contenute nel Piano di miglioramento strategico per la riduzione delle emissioni, con particolare attenzione a:

- ottimizzazione del carico utile e riduzione del chilometraggio a vuoto;
- pratiche di guida sostenibile per la riduzione dei consumi di carburante;
- introduzione di soluzioni multimodali e innovazioni tecnologiche in fase di studio.

L'incontro ha visto una partecipazione attiva del personale viaggiante e ha permesso di raccogliere osservazioni e suggerimenti utili, che saranno presi in considerazione nei prossimi follow-up.

Nel corso del semestre è proseguita l'attività di studio e confronto con il cliente Esseco Industrial, finalizzata alla definizione di un piano innovativo per l'introduzione di veicoli elettrici nel trasporto di merci pericolose in regime ADR. L'iniziativa si inserisce in un più ampio percorso di transizione energetica della supply chain e rappresenta una delle azioni più significative e prioritarie del nostro piano pluriennale di riduzione delle emissioni.

La tratta individuata per la sperimentazione riguarda il collegamento tra gli stabilimenti di Pieve Vergonte e Trecate, una direttrice logistica caratterizzata da percorrenze contenute e costanti che la rendono particolarmente idonea a una prima fase di applicazione dell'elettromobilità al trasporto chimico.

A seguito di un'approfondita analisi di fattibilità tecnica ed economica, è stato individuato come partner tecnologico MAN Truck & Bus Italia, che metterà a disposizione i propri trattori stradali elettrici MAN eTGX, veicoli di nuova generazione progettati per garantire non solo sostenibilità ambientale, ma anche sicurezza e affidabilità nel trasporto ADR. Questi mezzi, equipaggiati con sistemi avanzati di assistenza alla guida e con batterie ad alta capacità, consentono di coniugare autonomia operativa e riduzione significativa delle emissioni di CO<sub>2</sub>.

Parallelamente, sono in corso valutazioni con Esseco Industrial per la realizzazione delle necessarie infrastrutture di ricarica presso i siti produttivi coinvolti. Tali impianti saranno studiati per assicurare continuità operativa e tempi di rifornimento compatibili con le esigenze della produzione, garantendo al contempo elevati standard di sicurezza, fondamentali per la movimentazione di merci pericolose.

Il progetto ha quindi un duplice valore strategico: da un lato, rappresenta una sperimentazione concreta di logistica a zero emissioni nel settore del trasporto chimico, tradizionalmente classificato come "hard to abate"; dall'altro, costituisce un modello di partnership cliente-fornitore orientata alla sostenibilità, capace di generare innovazione lungo l'intera catena del valore. L'avanzamento di questo piano sarà monitorato attraverso indicatori specifici (CO<sub>2</sub> evitata, chilometri percorsi in

elettrico, tonnellate movimentate) e costituirà la base per una possibile estensione progressiva ad altre tratte strategiche nei prossimi anni.

Stato di avanzamento degli obiettivi:

- Formazione: realizzato un modulo formativo semestrale, con obiettivo raggiunto.
- Sensibilizzazione interna: avviato il dialogo con gli autisti sulle pratiche di riduzione emissioni.
- Progetto elettrico Esseco – MAN: fase di studio completata, avviata la definizione tecnica-operativa.

Il 1° semestre 2025 ha permesso di consolidare le attività interne di formazione e di avviare concretamente il progetto di elettrificazione con Esseco Industrial e MAN. Nei prossimi mesi sarà predisposto un piano operativo dettagliato per l'avvio della fase pilota con i camion elettrici, mentre sul fronte interno si proseguirà con ulteriori sessioni formative e con la raccolta di indicatori (consumi, km a vuoto, riduzione CO<sub>2</sub>) utili al monitoraggio annuale del piano.

Nel corso del semestre è stata analizzata, anche in collaborazione con diversi partner logistici, la possibilità di introdurre soluzioni di trasporto intermodale strada-rotatoria come misura di riduzione delle emissioni. L'obiettivo era verificare la fattibilità tecnica, economica e organizzativa di un parziale spostamento dei flussi dalla gomma alla ferrovia.

Dalle valutazioni condotte è emerso che, per le tratte attualmente presidiate da Ferrari Eugenio Srl, non sussistono al momento le condizioni di convenienza: da un lato i costi risultano superiori rispetto al trasporto tradizionale su strada, dall'altro le tempistiche di consegna non sono compatibili con le esigenze dei nostri clienti e con i vincoli operativi legati al trasporto di merci pericolose in regime ADR.

L'intermodalità rimane comunque un'opzione che l'azienda continuerà a monitorare, nella prospettiva di cogliere eventuali opportunità future legate a miglioramenti infrastrutturali, incentivi o evoluzioni tecnologiche che possano renderla una soluzione più competitiva.

Va sottolineato che il vero limite alla riduzione delle emissioni rimane oggi di natura tecnologica: allo stato attuale, per il trasporto pesante a lungo raggio non esistono soluzioni pienamente alternative al gasolio, che resta inevitabilmente la fonte energetica di riferimento.

